valle camonica la Valle dei Segni

valle camonica

un territorio di incontri

a land of tales

Con il Contributo di

Comunità Montana di Valle Camonica

B.I.M. di Valle Camonica

Valle Camonica Distretto Culturale

Con il Patrocinio di

Provincia di Brescia

Hostel Lombardia

Con la Collaborazione di

Città di Lombardia

CTS

valle camonica la Valle dei Segni

VALLE CAMONICA. LA VALLE DEI SEGNI

La Valle Camonica è un territorio di racconti:
per migliaia di anni gli uomini hanno lasciato qui,
sulla pietra di queste montagne,
il segno della loro presenza,
di un passaggio,
di un incontro.

VALLE CAMONICA. THE VALLEY OF LANDMARKS

Valle Camonica is a land of tales:
for thousands of years men left here,
on the stone of these mountains,
the mark of their presence,
of a passage,
a meeting.

Contenuti e redazione a cura di / *Contents and drafting by:* Sergio Cotti Piccinelli, Luigi Bandera, Aurora Ragone, Lucia Lorenzetti

Fotografie / Photos: AssoLaTo - Leo Milani - Battista Sedani - Mauro Speziari
Archivio Distretto Culturale e Comunità Montana di Valle Camonica

Grafica / Graphic design: www.lorenzocaffi.it

Stampa / Print: Tipografia Camuna, Breno (Bs)

I SEGNI DELLA NATURA

Il fascino di un territorio autentico

In Valle Camonica è facile immergersi nella natura: basta alzare lo sguardo e si notano le cime innevate, i boschi, le vallate che solcano le montagne. Basta muoversi per i sentieri, percorrere le mulattiere, salire in quota verso i rifugi per sentire di essere dentro i segreti della natura.
Più della metà del territorio camuno è tutelato da aree protette, tra le quali il **Parco Nazionale dello Stelvio** e il **Parco Regionale dell'Adamello,** terre abitate da una fauna ricca e diversificata, e da una flora spontanea che cresce grazie all'incontro tra il freddo dei ghiacciai e il clima fresco del Lago d'Iseo.
Ma la Valle Camonica è un territorio autentico. Insieme al patrimonio naturale permette, infatti, di riscoprire numerose testimonianze della presenza umana: i borghi medievali e le località turistiche, le attività manifatturiere e la tradizione agricola, i grandi cicli dell'arte rinascimentale e la tradizione artigianale di un saper fare diffuso.
La Valle Camonica è la sua natura e la sua storia: è la Valle dei Segni.

THE LANDMARKS OF NATURE

The charm of a pristine land

In Valle Camonica it is easy to plunge into nature: you just have to lift your gaze and notice the snowy peaks, the woods, the side valleys furrowing the mountains. Just move along the paths or the mule tracks, go up toward the huts, to feel you are entering the secrets of nature.
More than half of the Camunian territory is safeguarded by protected areas, among which the **Stelvio National Park** and the **Adamello Regional Park,** lands hosting a rich and varied fauna, as well as spontaneous vegetation which grows thanks to the merging of the glaciers' cold and Lake Iseo's temperate climate.
But Valle Camonica is an authentic territory. Along with the natural setting, in fact, it allows you to rediscover numerous aspects of the human presence: medieval hamlets and tourist resorts, the manufacturing activities and the agricultural traditions, the great cycles of Renaissance art and the craft tradition of a widespread knowhow.
Valle Camonica is its nature and its history: it is the Valley of Landmarks.

I SEGNI DELLA STORIA

Il lungo racconto della presenza umana

La storia della Valle Camonica è ricca e antica, anzi preistorica!
Più di 10.000 anni fa si insediò in questo territorio una civiltà di uomini preistorici, i Camuni, che lasciano indelebile il segno della loro presenza attraverso le **incisioni rupestri**. Trecentomila immagini incise sulle pietre, il più grande insediamento di arte preistorica d'Europa, il primo sito italiano riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco.
Dopo i Camuni, la Valle subì una rapida romanizzazione, con il primo insediamento dei Romani a partire dal I sec. d.C., i cui resti sono ancora oggi visibili nei **siti archeologici di Cividate Camuno** e **Breno**.
Castelli, fortificazioni, borghi antichi sono i segni della storia che avanza, fino ai giorni nostri, fino alle testimonianze della prima industrializzazione, con i primi forni fusori, le fucine, le centrali idroelettriche, i colpi tragici della Grande Guerra in Adamello.
La Valle Camonica è il lungo racconto della civiltà europea.

THE LANDMARKS OF HISTORY

The long tale of human presence

Valle Camonica's history is rich and ancient, indeed prehistoric!
More than 10,000 years ago a civilization of prehistoric people, the Camunians, settled down in this territory and left an indelible mark of their presence through their **rock engravings**. Three hundred thousand engraved images on the stones, the largest concentration of prehistoric rock art of Europe, the first Italian site acknowledged by UNESCO as humankind's World Heritage.
After the Camunians, the Valley underwent a quick Roman influence, with the first settling of the Romans starting from the 1st century b.c.e., whose evidence is still visible today in the **archaeological sites of Cividate Camuno** and **Breno**.
Castles, strongholds, ancient hamlets are the marks of history progressing all the way to our days, with evidence of the early industrialization, with the first blast furnaces, the forges, the hydroelectric power plants, the tragic blows of the Great War on Mt. Adamello.
Valle Camonica is the long story of European civilization.

I SEGNI DELLA FEDE

La Valle del Sacro

Fin dalla Preistoria la Valle Camonica ha ospitato i riti e l'intima devozione dell'uomo verso il sacro. Oggi il territorio camuno continua ad essere un luogo di grande spiritualità: le sue chiese e i suoi santi, gli eremi e i conventi, le tradizioni religiose e popolari sono gli spazi e i sentimenti della vita quotidiana degli abitanti. Sono anche un continuo invito al dialogo, alla condivisione delle ragioni e dei significati dell'esistenza.
Il territorio, con la forza del suo paesaggio, è lo sfondo che accomuna queste molteplici e autentiche espressioni di spiritualità: dai siti di culto della Preistoria alla statua del **Cristo Re** dorato di Bienno, che accoglie dall'alto i visitatori che salgono in Valle, dal **santuario di Spinera** a Breno, dedicato al culto delle acque e alla dea Minerva, alla **Croce del Papa** di Cevo, ripiegata su se stessa, come a custodire l'intima sacralità della montagna. E la fede popolare esplode nella decennale processione della **Santa Crus di Cerveno**, nelle maestose **infiorate di Gianico e Berzo Demo**.

THE LANDMARKS OF FAITH

The Valley of the Sacred

Since Prehistory Valle Camonica has hosted rites and man's intimate devoutness towards the sacred. Today the Camunian territory continues to be a highly spiritual place: its churches and its saints, the retreats and the monasteries, the religious and popular traditions are the spaces and the feelings of the residents' daily life. They are also a continuing invitation to dialogue, to the sharing of reasons and meanings of existence.
The territory, with the strength of its landscape, is the background that unites these multiple and authentic expressions of spirituality: from the cult sites of Prehistory to the statue of the gilded **Christ King** of Bienno, which welcomes from a high stance the visitors going up the Valley, from the **Spinera Sanctuary** near Breno, dedicated to the cult of the waters and the goddess Minerva, Cevo's **Cross of the Pope**, folding upon itself, as if to safeguard the intimate sacred space of the mountain. And the popular faith explodes in the ten-yearly procession of the **Cerveno Santa Crus**, in the majestic **flower deckings of Gianico and Berzo Demo**.

I SEGNI DELL'ARTE

Dai grandi maestri del passato all'arte contemporanea

La Valle Camonica è da sempre territorio di confine, di passaggio, di incontro. Lo è ancor di più nel genio dei numerosi artisti itineranti, che hanno percorso i sentieri e le strade di montagna per incontrare queste comunità generose, colte, che li hanno accolti e spesso custoditi come segni preziosi di civiltà.
Dal classicismo elegante di **Giovanni Pietro da Cemmo** (XV secolo), al realismo popolare di uno dei più affermati artisti lombardi, Girolamo Romani, detto **Romanino** (XVI secolo), che ha svolto un avvincente percorso tra i volti sanguigni di questa Valle, trasposti in raffigurazioni sacre che stupiscono per le note "espressionistiche" della sua ultima fase pittorica.
In questa, come in molte valli alpine, di grande valore è anche la tradizione scultorea, testimoniata dalla presenza di importanti scuole di intaglio e scultura, come la **bottega dei Ramus** di Edolo (XVII secolo), che ha scolpito gli altari barocchi di tutte le chiese dell'Alta Valle Camonica, che culmina con la stupefacente Via Crucis di Cerveno, scolpita da **Beniamino Simoni** nel XVIII secolo, e approda nell'arte contemporanea di **Franca Ghitti**, artista di fama internazionale, che ha saputo tradurre nelle sue opere questa tradizione unita ai segreti della "ferrarezza".

THE LANDMARKS OF ART

From the great masters of the past to contemporary art

Valle Camonica has always been a boundary area, where people passed and met. Even more so in the genius of many travelling artists, who passed through these paths and mountain roads to meet these generous and refined communities, who received them and often guarded them as valuable signs of civilization.
From the elegant classicism of **Giovanni Pietro da Cemmo** (15th century), to the popular realism of one of the most renowned Lombard artists, Girolamo Romani, called **Romanino** (16th century), who did an engaging route among the full-blooded faces of the Valley, transposed into sacred representations amazing for the "expressionistic" notes in his latest pictorial phase.
In this, as in many alpine valleys, the tradition of sculpture also has great value, testified by the presence of important schools of intaglio and sculpture, such as the Edolo **Ramus workshop** (17th century), which sculptured the baroque altars of all the Upper Valle Camonica churches, culminating in the astonishing Way of the Cross of Cerveno, sculptured by **Beniamino Simoni** in the 18th century, all the way to the contemporary art by **Franca Ghitti**, an worldwide known artist, who has been able to translate this tradition in her works together with the secrets of "iron-working".

I SEGNI DELLA TRADIZIONE

Il suono del futuro, l'eco del passato

La Valle Camonica ascolta il futuro, ma con l'orecchio sempre attento agli echi della sua storia e delle sue origini lontane. Sono i Musei etnografici, numerosi e distribuiti lungo tutto il territorio, a documentare il passato contadino e pastorale delle genti camune, che sempre hanno dovuto fare i conti con le durissime condizioni di vita imposte da una montagna aspra e selvaggia.
Il **Sistema "Musei di Valle Camonica"** riunisce questi Musei, insieme a quelle strutture che documentano l'arte della Ferrarezza, la lavorazione del ferro, molto diffusa intorno a Bienno, nella piccola Valle dei Magli. Il **Musil**, Museo dell'Industria Idroelettrica di Cedegolo, racconta con un allestimento avvincente, la fase pionieristica della costruzione dei grandi manufatti idroelettrici, mentre il **Museo della Guerra Bianca** ricostruisce le dolorose vicende della Prima Guerra Mondiale in Adamello. Ma è il **Camus**, il Museo Camuno di Breno, a raccontare in modo esemplare e sintetico l'insieme delle vicende famigliari e artistiche della Valle Camonica.

THE LANDMARKS OF TRADITION

The sound of the future, the echo of the past

Valle Camonica listens to the future, but always with a heedful ear to the echoes of its history and its distant origins. The ethnographic Museums, numerous and spread along the whole territory, support by documentary evidence the farming and pastoral past of the Camunian people, who have always had to deal with the very harsh conditions of life due to the hard and wild mountains.
The **Network "Museums of Valle Camonica"** puts together these Museums, along with the structures that testify the art of Iron working, very common around Bienno, in the little Valle dei Magli (Valley of Hammers). The **Musil**, Museum of Hydroelectric Industry in Cedegolo, with its enchanting setting tells of the early phases of the construction of the big hydroelectric crafts, while the **Museum of the White War** reconstructs the painful occurrences of World War I on Mt. Adamello. And then the **Camus**, the Camunian Museum in Breno, tells in a commendable and concise way the historical, familiar, artistic happenings of Valle Camonica.

I SEGNI DEL GUSTO, DEL BENESSERE E DELLO SPORT

Uno scrigno per tutte le curiosità

La produzione dei beni alimentari in Valle Camonica è una passione e una tradizione che ogni famiglia porta da sempre con sé.
I prodotti tipici camuni sono molteplici e distribuiti su tutto il territorio: dall'**olio d'oliva** prodotto sulle sponde del lago d'Iseo ai **formaggi d'alpeggio** delle alte montagne. Certamente al primo posto si collocano i salumi nostrani e i formaggi, ma la Valle è conosciuta anche per la produzione di miele, vino, distillati, cereali e per la lavorazione della **castagna**, utilizzata per la produzione di dolci, pasta e liquori.
Sono i prodotti del territorio, che si ritrovano nei coltivi e nei terrazzamenti di mezza costa, che molti giovani tornano a coltivare. E' l'agricoltura eroica, che riscopre i valori di un territorio che vuole rafforzare la propria destinazione turistica.
Oggi, la Valle offre, davvero, tante possibilità di scoperta, di svago e di divertimento; nelle **stazioni sciistiche** è possibile praticare anche snowboard, sleddog, sci di fondo, sci alpinismo, camminate con le ciaspole, e gli eventi competitivi non mancano mai.
Dalla primavera all'autunno, poi, la Valle è attraversata da motociclisti, amanti del **trekking**, del nordic walking, dell'arrampicata e del free climbing, oltre che di ciclismo e mountain bike.
E dopo tanto sport, obbligatoria è la tappa alle **Terme** per rilassare corpo e mente. Storiche sono le Terme di Boario, punto di riferimento fin dal '700, decantate persino da Alessandro Manzoni. Più recenti sono le Terme di Angolo, meta di famiglie alla ricerca di una cornice di naturale serenità.

THE LANDMARKS OF TASTE, WELLBEING AND SPORTS

A chest of jewels for all interests

The food production in Valle Camonica is a passion and a tradition that every family has always carried on.
The typical Camunian products are many and distributed all over the territory: from the **olive oil** produced on the shores of Lake Iseo to the high mountain **pasture cheeses**. Certainly the first place goes to the local cold cuts and cheeses, but the Valley is known also for the production of honey, wine, distillates, cereals and for the **chestnut** products, such as sweets, pasta, liqueurs. These are the products of the territory, which are found in the cultivated fields and in the terraces along the slopes, which many young people come back to farm. It is heroic agriculture, to rediscover the values of a land with the aim of reinforcing one's own tourist calling.
Today the Valley really offers many possible discoveries and entertainment; in the **ski areas** it is also possible to practice snowboard, sled-dog, cross-country skiing, alpine skiing, walks with snowshoes, and there is never a lack of competitive events.
From spring to autumn, then, the Valley is crossed by motor bikers, **trekkers** and hikers, free climbers, as well as cyclists e mountain bikers.
And after so much sport, a stop at the **spa** is a must to relax body and mind. Historical is the Boario Spa, a reference point since the '700s, praised even by Alessandro Manzoni. More recent is the Angolo Spa, where families seek a frame of natural serenity.

I SEGNI DI UNA VALLE SOSTENIBILE

Nel paesaggio i nuovi percorsi e le antiche suggestioni

La Valle Camonica in questi ultimi anni, sta notevolmente rafforzando la propria offerta turistica, attraverso l'introduzione di nuovi percorsi e la riscoperta di più antiche suggestioni.
Per attraversare la Valle in bicicletta, senza troppo sforzo, si può scegliere di percorrere la **pista ciclabile** che da Pisogne arriva fino a Capo di Ponte: una pista in fase di continua espansione e abbellimento, che già conta più di 50 chilometri di percorsi.
Ma il paesaggio della Valle Camonica può essere attraversato anche a piedi, attraverso la storica **Via Valeriana**, un percorso di circa 130 km, che parte da Fantecolo, nella vicina Franciacorta, per arrivare sino all'Aprica e al Tonale. Un'autentica immersione in tutte le risorse naturali e culturali della Valle può essere fatta attraverso un altro lungo itinerario che ripercorrere il leggendario percorso dell'esercito guidato da **Carlo Magno,** che conquistò, così dice la leggenda, tutti i territori camuni e fondò numerose chiese e luoghi di culto cristiani.
Un lungo percorso è previsto anche per gli amanti dei cavalli: 200 chilometri di **ippovia** che, attraverso sentieri e mulattiere, collegano l'Adamello al Lago di Garda.
Infine, tutti coloro che amano sperimentare il nuovo, camminando, potranno mettersi alla prova attraverso i nuovissimi percorsi della **Scuola dell'Andare**, per scoprire il paesaggio attraverso il metodo più antico e più autentico.

THE LANDMARKS OF A SUSTAINABLE VALLEY

In the countryside new paths and ancient suggestions

Valle Camonica, in these latest years, has been strengthening its own tourist offer remarkably, through the introduction of new routes and the rediscovery of most ancient suggestions.
To cross the Valley on a bike, without too much effort, you can choose the **cycle track** which runs from Pisogne to Capo di Ponte: a route which is continually expanding and getting nicer, with more than 50 kilometres of existing paths.
But the countryside of Valle Camonica can also be crossed on foot, through the historical **Via Valeriana**, a path of about 130 km, starting from Fantecolo, in nearby Franciacorta, to arrive at Aprica and Tonale passes. An authentic immersion in all the natural and cultural resources of the Valley can be made through another long route which retreads the legendary path of the army led by **Charlemagne,** who conquered, according to the legend, all the Camunian territories and founded numerous churches and Christian cult sites.
A long route is also arranged for those who love horses: 200 kilometres of **horse trail** which, though paths and muletracks, link Mt. Adamello to Lake Garda.
Finally, all those who love experiencing something new by walking, can test themselves in the new paths of the **School of Going**, to discover the countryside in the most ancient and authentic way.

Come Arrivare

In treno, in autobus o con l'auto e con qualsiasi mezzo, la Valle Camonica è facilmente raggiungibile.

IN TRENO

Dalla Svizzera:
Dalla stazione di Sankt Moritz è possibile prendere il Bernina Express, il famoso trenino rosso riconosciuto Patrimonio dell'Umanità, che porta alla stazione di Tirano da dove partono gli autobus dell'autolinea Tirano-Aprica-Edolo, con i quali è possibile raggiungere Edolo. Da qui, il treno vi porterà in direzione Sud ovunque voi vogliate, mentre in pullman potrete raggiungere le località dell'alta valle.

Da Milano:
Dalla stazione centrale di Milano, con i treni delle linee ferroviarie Trenord o Trenitalia si raggiunge la stazione di Brescia dalla quale, mediante la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, si accede alla Valle Camonica.

Da Brescia:
Dalla stazione di Brescia è possibile utilizzare la linea ferroviaria Trenord Brescia-Iseo-Edolo, che corre lungo l'asse della Valle Camonica fino all'altezza di Edolo, da dove partono i pullman che raggiungono l'alta valle.

IN AUTO

Da Sud:
Autostrada A4 (Torino - Trieste)
- Provenendo da Verona, uscire a Brescia e proseguire in direzione del Lago d'Iseo, lungo la superstrada SP BS 510.
- Provenendo da Milano, uscire a Bergamo e proseguire in direzione del Lago d'Iseo, lungo la SS 42 del Tonale e della Mendola.

Da Nord-Est:
Autostrada A22 (Brennero - Modena) uscire a San Michele all'Adige e imboccare la SS 43 della Val di Non fino a Sarnonico, dove ci s'innesta sulla SS 42 del Tonale e della Mendola in direzione passo del Tonale.

Da Nord-Ovest:
- Dal passo dello Spluga, superare Sondrio seguendo le SS 36 e 38 e proseguire fino a Tresenda, da qui tenere per Aprica sulla SS 39.
- Dal Lago di Como, imboccare la SS 38 in direzione di Sondrio e, in località Tresenda, deviare a destra in direzione Aprica lungo la SS 39.

How To Get Here

By train, bus or car, and with any means, Valle Camonica is easy to reach.

BY TRAIN

From Switzerland:
From the Saint Moritz station you can take the Bernina Express, the famous red train acknowledged as World Heritage, which takes you to the Tirano station. From here take the bus of the route Tirano-Aprica-Edolo, which takes you to Edolo. From here, the train will take you South to wherever you want to go, or by bus you can reach the upper valley areas.

From Milan:
From the Milan central station, with the trains of the Trenord or Trenitalia railways you can reach the Brescia station, from which, on the railway Brescia-Iseo-Edolo, you enter Valle Camonica.

From Brescia:
From the Brescia station you can use the Trenord Brescia-Iseo-Edolo railway, which runs along the line of Valle Camonica all the way to Edolo, and from here you can take busses to the upper valley.

BY CAR

From the South:
Motorway A4 (Torino - Trieste)
- Coming from Verona, take the Brescia exit and proceed toward Lake Iseo, along State Road 510.
- Coming from Milan, take the Bergamo exit and proceed toward Lake Iseo, along State Road 42 of Tonale and Mendola.

From the North-East:
Motorway A22 (Brenner - Modena) take the San Michele all'Adige exit and State Road 43 of Val di Non to Sarnonico, where you merge into State Road 42 of Tonale and Mendola toward Tonale Pass.

From the North-West:
- From Spluga Pass, go over Sondrio following State Roads 36 and 38 and proceed to Tresenda, from here go to Aprica on State Road 39.
- From Lake Como, take State Road 38 toward Sondrio and, in the Tresenda area, turn right toward Aprica along State Road 39.

valle camonica la Valle dei Segni

MORE INFO: info@turismovallecamonica.it

www.turismovallecamonica.it

FOLLOW US ON facebook YouTube

www.vallecamonicacultura.it

www.saporidivallecamonica.it

www.parcoadamello.it